

Clini: «Gas, decide il Governo. Non si fa»

Il ministro dell'Ambiente: «La Via ha dato un parere, ma le valutazioni finali sono nostre. Niente accertamenti sul campo»

► SANFELICE

Da Roma arriva la conferma: i tecnici della Valutazione di Impatto Ambientale hanno confermato quanto sostenuto nelle relazioni pre-sisma e cioè che una decisione sulla fattibilità dello stoccaggio gas si potrebbe prendere soltanto in seguito agli accertamenti sul campo. Detta in altre parole: impossibile esprimersi sulla sicurezza se non si hanno conoscenze più approfondite sul sottosuolo. Qui finisce il lavoro dei tecnici e da qui iniziano le valutazioni politiche.

Ma da Roma, a metà pomeriggio, arriva anche la pietra miliare - anche se di queste pietre ne sono state poste già decine - firmata direttamente dal ministro dell'Ambiente, Corrado Clini. «Lo voglio ribadire: lo stoccaggio di Rivara non si farà, questo ha deciso il Governo. Alla luce dei due drammatici terremoti di maggio - spiega il ministro - ho fatto riaprire l'iter della Via sull'impianto. Era un passaggio tecnico, ma necessario per evitare che il percorso potesse risultare privo di un elemento indispensabile come quello che, purtroppo, il Modenese ha dovuto vivere. Alla luce di ciò i tecnici della Via hanno ribadito la loro posizione chiudendo autonomamente la pratica, senza interferenza alcuna. E hanno confermato ciò che già sostenevano a maggio: senza accertamenti



Il ministro dell'Ambiente Corrado Clini con alcuni esponenti del comitati no gas di Rivara

non vi è alcuna certezza. Nel frattempo, però, il ministero dello Sviluppo Economico e la Regione hanno confermato il loro diniego e politicamente tanto mi basta. Lo stoccaggio di Rivara non si farà e non si faranno neppure le trivellazioni, decide il Governo».

SORAGNI: «BASTA SPECULARE»
«Ho chiesto lumi al ministero

dell'Ambiente - spiega l'esponente Udc - Le valutazioni si rispettano, così come vanno rispettate le scelte politiche. Porre le condizioni anche solo per disporre gli accertamenti significherebbe creare altri problemi ad una popolazione martoriata dallo spettro di uno scellerato investimento. Invito Clini e il presidente della Via a sostenere

ciò che dicono negli atti anche di fronte alla gente. Ci facciamo forza nelle parole del ministro, li invito nella Bassa. Così come è doveroso che i politici chi sostengono ancora lo stoccaggio vengano per confrontarsi e non per insultare come invece stanno facendo».

PRC: «STIAMO CON I COMITATI»

«Il parere Via smentirebbe le

► LA PROCURA

«Non ci sono legami tra deposito e sisma»

«Allo stato attuale non abbiamo ravvisato elementi che colleghino il progetto dell'impianto di gas a Rivara con le scosse del terremoto». Così ieri mattina il capo della Procura Vito Zincani nella sua risposta a chi gli chiedeva notizie delle indagini sull'ipotesi di fracking, le controverse trivellazioni sotterranee per captare gas, condotta dal procuratore aggiunto Lucia Musti. Secondo la Procura infatti non esiste alcun elemento che faccia sospettare queste attività sotterranee tanto temute dalle popolazioni e che in giugno avevano sollevato una tale apprensione da spingere la Procura ad avviare una indagine collaterale a quella sul crollo dei capannoni. L'inchiesta venne aperta con un fascicolo solo

conoscitivo, proprio perché si doveva capire se queste attività erano state fatte o no. E per ora dunque la risposta è: no. Nessuna traccia. E d'altra parte era stata la stessa prestigiosa facoltà modenese di Scienze della Terra a definire una bufala la voce circolante. L'oggetto della disputa era, come noto, il progetto d'un gigantesco deposito di gas della Erg Rivara Storage (Ers) a Rivara. Progetto che, dopo il sisma, è stato accantonato con lo stop alle autorizzazioni dato dal ministero dello Sviluppo economico, che ha preso atto del no della Regione. Si prevedevano 3,2 miliardi di mc di gas in acquifero profondo. Il progetto riguardava San Felice ma coinvolgeva altri 4 Comuni della stessa area del sisma tra Modena, Ferrara e Bologna.

rassicurazioni del ministro Clini, e sicuramente verrà utilizzato per riaprire la partita. Gli insulti di Giovanardi ai comitati lo dimostrano. Per questo solidarietà a tutti coloro che si impegnano per impedire un progetto la cui realizzazione non porterà alcun vantaggio».

LA LEGA INTERROGA

«O Clini gioca alle tre carte o è

stato preso in giro dalla commissione. Bisogna evidenziare che, a monte, il ministro non ha mai preso una posizione fermamente contraria».

SILVESTRI: «MI FIDO DI CLINI»

«Speriamo venga dato seguito alle confortanti parole del ministro. Il parere negativo della Regione ha trovato seguito nel diniego del Mise».